



Unione Europea
NextGenerationEU



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Rosa Luxemburg

ACQUAVIVA DELLE FONTI - CASAMASSIMA

ISTITUTO PROFESSIONALE indirizzi SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE e SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO - LICEO ARTISTICO indirizzi GRAFICA e AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE - Sede Acquaviva
ISTITUTO PROFESSIONALE per L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Sede Casamassima

All'albo dell'Istituto

Oggetto: *Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi*

Titolo del progetto "Ritorno al Futuro" - CNP: M4C1I3.2-2022-961-P-16140.

CUP: C44D22002980006 - CIG 9925438A8A - CODICE CUI F91001810729202300001

RETTIFICA DETERMINA

DETERMINA AVVIO

Procedura di affidamento diretto su MEPA tramite Trattativa Diretta inferiore ai 139.000 euro ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016 e successive mm.ii. in conformità con il D.I. 129/2018 anche in deroga ai sensi dell'art. 55 comma 1 lettera b) PER L'ACQUISIZIONE DI DOTAZIONI DIGITALI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";
- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

●Sede Centrale - Via Primocielo c.n., tel. +39 080 759 251 – fax. +39080759253 Acquaviva delle Fonti (BA)

●Sede Succursale - Via Albert Einstein, 5, tel. e fax +39 080 759 246 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

●Sede IPSSEOA – via G. Deledda, 70021 Casamassima (Ba) – tel. e fax +39 080 926 3129

www.rosaluxemburg.edu.it - E MAIL: bais033007@istruzione.it - POSTA CERTIFICATA: bais033007@pec.istruzione.it

- VISTO** il Decreto Interministeriale 129/2018, concernente “Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;
- VISTO** l’Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO** l’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** l’art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma»;
- VISTO** l’art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: “All’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»”;
- VISTO** il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- CONSIDERATO** in particolare l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- CONSIDERATO** in particolare l’Art. 36 (Contratti sottosoglia), c. 2, lett. a, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che “le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;
- CONSIDERATO** in particolare l’Art. 36 (Contratti sottosoglia), c. 7 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che L’ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo;

- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Trattativa Diretta;
- VISTO** il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- CONSIDERATE** la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici" e le successive Linee Guida dell'ANAC;
- VISTO** il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- VISTO** il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";
- VISTO** il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca Cantieri" (D.L. 32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi;
- VISTO** il Decreto n° 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;
- VISTO** in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00;
- VISTO** la legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis;
- VISTO** *in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. del medesimo Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro;*
- VISTO** *in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. del medesimo Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);*
- VISTO** *in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1. del medesimo Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge*

296/2006;

- VISTO** *in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato;*
- VISTO** *in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione;*
- VISTA** la delibera del Consiglio di Istituto n. 36 del 30/03/2023 con cui il finanziamento relativo al progetto è stato acquisito al P.A. esercizio finanziario 2023;
- VISTA** la delibera del Collegio dei docenti n. 42 del 13/04/2023;
- VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2005) della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO** il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- VISTA** la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;

- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 41, comma 2-ter;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- VISTO** il progetto CNP: M4C1I3.2-2022-961-P-16140, presentato da questa istituzione scolastica in data 27/02/2023;
- CONSIDERATO** che il progetto M4C1I3.2-2022-961 risulta autorizzato;
- VISTO** l'Accordo di Concessione tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nella persona della dott.ssa Montesarchio, Direttore Generale e Coordinatrice dell'Unità di Missione per il PNRR, e l'IISS “R. Luxemburg” di Acquaviva delle Fonti, rappresentato dal Dirigente Scolastico, prof. Rocco Fazio;
- VISTA** l'assenza di incompatibilità da parte del Rup e dei progettisti e di tutte le figure che collaboreranno nel procedimento di acquisto così come risulta dalle dichiarazioni presentate dagli interessati assunte a protocollo;
- VISTE** le istruzioni operative dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto relativa all'adozione del Piano triennale dell'Offerta Formativa anno scolastico 2022/2023;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto n. 26 del 19/01/2023 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il PROGRAMMA ANNUALE per l'anno scolastico 2023;
- VISTO** il PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti, predisposto del referente della programmazione prof. Rocco Fazio così come disposto dall'art. 21 del Dlgs. 50/2016 per il biennio 2023/2024;
- VISTA** il decreto del Dirigente Scolastico Prot. 0004032/U del 31/05/2023 di approvazione del PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto n. 45 del 23/05/2023 con la quale è stato deliberato il PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti;

- VISTO** il regolamento di istituto attività negoziale Approvato nella seduta del Consiglio di istituto del 08/02/2019 delibera n. 24 e successivamente modificato con delibera del Consiglio di Istituto n. 49 del 23/05/2023;
- RILEVATA** pertanto la necessità di acquistare sollecitamente fornitura di dotazioni digitali che si intende acquisire senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- RILEVATA** l'assenza di convenzioni Consip specifiche comprendenti l'intera fornitura, nel suo insieme, dei prodotti occorrenti;
- VISTA** la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la SOLA categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;
- VISTO** la legge 208/2015 all'art. 1 comma 516 che stabilisce l'obbligo di comunicazione ad ANAC e ad AGID esclusivamente laddove si acquistino beni informatici al di fuori delle centrali di committenza;
- di committenza;
- RILEVATA** pertanto la necessità di acquistare sollecitamente la fornitura che si intende acquisire previa indagine conoscitiva ed informale di mercato
- RILEVATA** l'assenza di convenzioni Consip specifiche comprendenti l'intera fornitura, nel suo insieme, dei prodotti occorrenti
- RITENUTO** che il prezzo esposto ovvero le specifiche tecniche per la fornitura che si ritiene acquistare sia migliorabile;
- CONSIDERATO** che il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il "Codice dei contratti pubblici" regola la prestazione delle garanzie, da parte di ogni soggetto contraente con una stazione appaltante pubblica, prevedendo all'art. 93 (in rubrica: Garanzie per la partecipazione alla procedura) le disposizioni inerenti alla c.d. "garanzia provvisoria" ed all'art. 103 (in rubrica: Garanzie definitive) quelle inerenti alla c.d. "garanzia definitiva";
- CONSIDERATO** altresì che, ai sensi dello stesso art. 93 ove si tratti di procedure di affidamento diretto ovvero quelle di cui all'art. 36, comma 2, lett. a, del D.lgs.50/2016, la stazione appaltante ha facoltà di NON richiedere la garanzia provvisoria;
- CONSIDERATO** che l'ANAC, con parere n. 140/2019, (che pur se adottata prima dell'entrata in vigore della L. 120/2020 può trovare applicazione poiché non incompatibile con le norme vigenti) ha sottolineato che le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all'articolo 103, comma 11, del codice dei contratti pubblici nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante procedure diverse dall'affidamento diretto escludendo, quindi, le procedure assegnate attraverso la procedura dell'affidamento diretto;
- CONSIDERATO** che l'art. 1 comma 4 della legge 11 settembre 2020, n. 120 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n.76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» c.d. Decreto Semplificazioni) ha disposto che per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza comunitaria la stazione appaltante "non

richiede la prestazione delle garanzie provvisorie” così come previste dall’art. 93 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta;

CONSIDERATO che l’art. 103, comma 11, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 prevede che è facoltà dell’amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia definitiva per gli appalti di cui all’art. 36, c. 2, lett. a) (affidamento diretto), nonché gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità;

CONSIDERATO pertanto che, alla luce della suddetta normativa, non vi è esigenza di richiedere la garanzia provvisoria né quella definitiva dato che la scuola chiede, mediante la trattativa diretta, un miglioramento sostanziale del prezzo di aggiudicazione e in considerazione della comprovata solidità dell’operatore economico;

VISTO l’art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l’affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

VISTO il progetto esecutivo redatto dal progettista coadiuvato dal team di supporto con prot. n. 0004974/U del 27/06/2023

VISTA la determina del Dirigente Scolastico di avvio della procedura prot. n. 4982 del 27/06/2023

RILEVATO che l’importo inserito nell’art. 3 relativo a costo della fornitura pari ad € 127.059,92 (centoventisettecinquantanove/92) risulta erroneamente comprensivo di IVA

RILEVATO che l’importo corretto da inserire nell’art. 3 relativo a costo della fornitura è pari ad € 127.059,92 (centoventisettecinquantanove/92) + IVA al 22%, pari ad € € 27953,18, per un totale comprensivo di IVA pari ad € 155.013,10.

DETERMINA

Di modificare, per i motivi indicati in premessa, l’art 3 della determina del Dirigente Scolastico di avvio della procedura prot. n. 4982 del 27/06/2023 come qui di seguito riportato:

Art. 3
L’importo massimo oggetto della spesa, messo a base d’asta, desunto dai prezzi di listino MEPA dei fornitori, ovvero sia, dalle indagini conoscitive di mercato svolte, per l’acquisizione in affidamento diretto di cui all’Art. 2 è determinato in € 127.059,92 (centoventisettecinquantanove/92) + IVA al 22%, pari ad € € 27953,18, per un totale comprensivo di IVA pari ad € 155.013,10.
La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale, sull’Attività A46 che presenta un’adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Rocco Fazio